

# L'idea dell'assessore Un quarto d'ora per girare la città

**Progetti.** A piedi, in bici o con il trasporto pubblico tutti i servizi a portata di mano in quindici minuti  
Punto primo: potenziare le aree dove lasciare l'auto

**FABIO LANDRINI**

Il progetto finale è "la città di 15 minuti". Un concetto urbano residenziale in cui la maggior parte delle necessità quotidiane dei residenti può essere soddisfatta spostandosi a piedi, in bicicletta (o in monopattino) direttamente dalle proprie abitazioni. Mettendoci, ovviamente, meno del quarto d'ora di tempo.

**Renata Zuffi**, assessore alla Mobilità e all'Ambiente, sta lavorando per questo. Da una parte porta avanti i progetti già ideati anni fa e previsti dal Pgt, come la tanto discussa rotonda di via Digione e il cambio di viabilità in via Ghislanzoni, dall'altra sta portando avanti concetti nuovi per migliorare il traffico cittadino.

**I numeri**

Per rendere possibile una città a misura di pedone (e di ciclista) serve un miglioramento del trasporto pubblico, autobus e treni, ma anche più parcheggi per far sì che chiunque arrivi a Lecco con la propria auto poi la tenga ferma in un punto e quindi si sposti a piedi. «A

oggi sono molte più le persone che entrano in città, rispetto a quelle che escono - afferma Zuffi -. Per questo motivo bisogna ragionare sui parcheggi». Al momento sono 1.629 i posti auto attualmente in gestione a Linee Lecco dal Comune, a cui si aggiungono tutti gli stalli gratuiti e a disco orario, ma anche quelli di fatto messi a disposizione dai centri commerciali.

Degli oltre 1.600 posti ce ne sono 844 nelle strutture, come i 116 in via Parini, i 187 del Broletto Nord (in via Grassi) e i 319 della Ventina, a Pescarenico. Sono 785 gli stalli "in superficie". Tra questi ci sono, per esempio, i 40 di piazza Sassi, i 28 di via dell'Isola, i 35 di via Nava e i 62 di piazza Affari. Senza dimenticare i 207 della Piccola.

«Si tratta di un'area pensata proprio per la città di 15 minuti - spiega l'assessore -. Con la prima mezz'ora gratuita chi deve fare una commissione veloce può lasciare l'auto lì senza dover pagare. Poi la nostra idea è quella di mantenere i prezzi calmierati per i posteggi fuori dal centro, così una persona

può parcheggiare lì tutto il giorno senza spendere troppo».

**Le soste in centro**

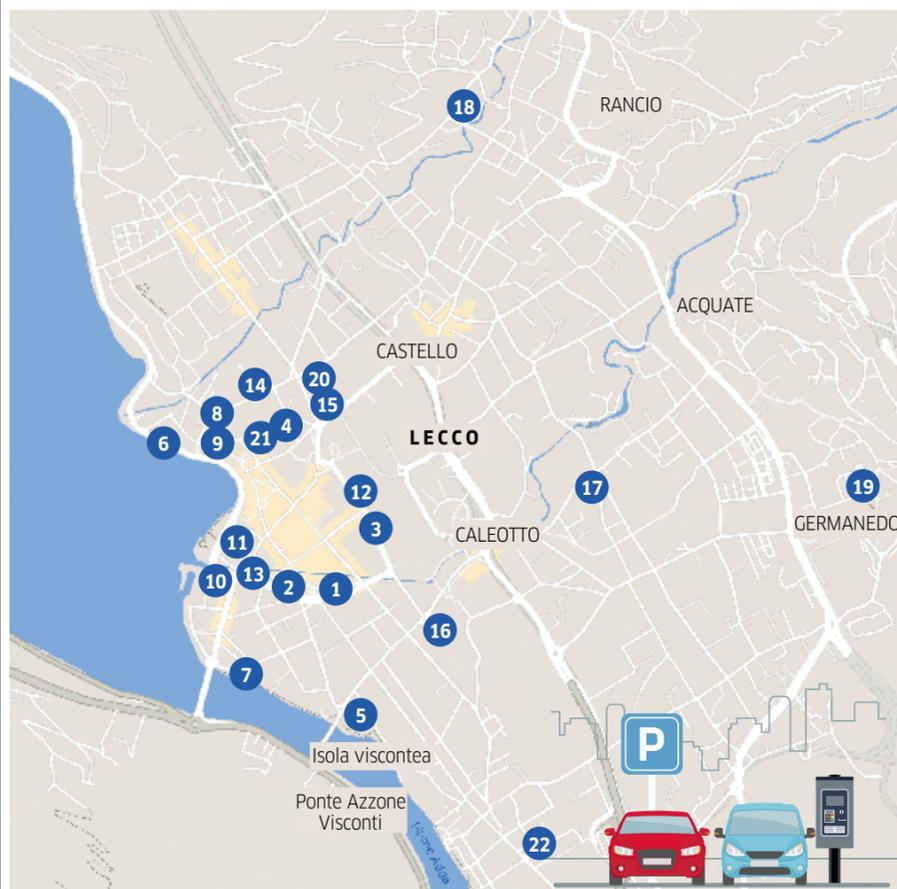
Discorso diverso per le soste in centro, che Palazzo Bovara vuole disincentivare per cui i prezzi non saranno a buon mercato.

«Alla Ventina, per esempio, il costo è di 50 centesimi all'ora, assolutamente inferiore rispetto ad altre zone - prosegue Zuffi -. Queste aree un po' più esterne sono fondamentali. Per esempio il nostro obiettivo è che la Piccola diventi sempre più un nodo di interscambio, per far sì che si possa lasciare l'auto per andare verso il centro o altre zone della città usando altri mezzi, come possono essere le biciclette, ma anche le e-bike e i monopattini elettrici».

Oppure anche muovendosi grazie a navette. Un progetto ambizioso, già partito, che dovrebbe vedere i primi frutti entro un paio di anni, con il decongestionamento del traffico in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I parcheggi pubblici



- |                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| 1 corso Dante Alighieri 2-3       | 12 via Salvatore Sassi                        |
| 2 piazza Alessandro Manzoni       | 13 piazza Giuseppe Mazzini                    |
| 3 via Marco d'Oggiono             | 14 via Giuseppe Parini - Cimitero Monumentale |
| 4 via San Nicolò                  | 15 corso Giacomo Matteotti                    |
| 5 via dell'Isola                  | 16 via Giovanni Amendola - piccola            |
| 6 lungolaro Cesare Battisti       | 17 corso Promessi Sposi Technology Tower      |
| 7 via Adda                        | 18 via Oslavia                                |
| 8 via Giuseppe Parini - le Grigne | 19 via Magnodeno                              |
| 9 via Pietro Nava                 | 20 via Giovan Battista Grassi - Broletto Nord |
| 10 via Francesco Nullo            | 21 via San Nicolò - Beato Talamoni            |
| 11 piazza degli Affari            | 22 corso Martiri della Liberazione - Ventina  |

L'EGO-HUB

## Il primo test in via Grandi per la "strada scolastica"

**Urbanismo**

Partirà domani la sperimentazione promossa dal Comune con l'istituto Stoppani

Da 1.521 a 1.629. Ben 108 posteggi in più (tra quelli in gestione a Linee Lecco) negli ultimi tre anni, per potenziare il progetto della città di 15 mi-

nuti. Un'idea che, però, come ricorda l'assessore alla Mobilità **Renata Zuffi**, «non significa avere il proprio posto auto sotto casa, ma utilizzare un'area per lasciare la propria vettura e poi muoversi a piedi o con altri mezzi».

Con delibera dello scorso 9 marzo, la giunta aveva confermato a Linee Lecco la gestione dei parcheggi, col sistema "in

house". E aveva anche attualizzato la mappa delle aree di sosta, in cui sono stati creati cento posti auto in più.

Sempre per quanto riguarda la filosofia dell'urbanismo tattico, partirà domani la sperimentazione della "strada scolastica" in via Achille Grandi, promossa dal Comune di Lecco insieme all'istituto Antonio Stoppani. Si tratta di un progetto re-



L'assessore Renata Zuffi

alizzato dall'architetto **Matteo Dondè** e prevede che attraverso la riqualificazione dell'area si ottengano due effetti: in primis una maggiore sicurezza per i bambini, grazie alla modifica del tracciato stradale che porterà a una diminuzione della velocità e alla creazione di una "zona protetta" fuori dall'edificio scolastico; in secondo luogo, una migliore fruizione dell'area, grazie all'installazione di arredo urbano, sedute e tavoli che disegneranno spazi a oggi inesistenti pronti a essere vissuti dalle famiglie.

«Il progetto è stato presentato al mondo della scuola e alla città a settembre 2021 durante

la Settimana della mobilità sostenibile - spiega Zuffi -. A novembre e dicembre si è proseguito con l'incontro con le dieci classi coinvolte nel progetto e i genitori della scuola Stoppani. Ora il progetto necessita di una prima definizione che trova concretizzazione in questi giorni con l'istituzione del divieto di transito in via Grandi e l'inizio della sperimentazione».

La priorità del progetto è la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e in particolare dei bambini che frequentano la scuola Stoppani. A giugno proseguiranno, pertanto, i colloqui con tutti i soggetti coinvolti. **F.Lan.**

## Educazione ambientale

in collaborazione con SILEA

### Elettrodomestici da buttare Posso chiedere il ritiro a domicilio?

**Mi devo liberare un frigorifero non più funzionante: come posso fare? Devo sostenere costi per il ritiro?**

Silea, la società che si occupa ciclo integrato dei rifiuti nella nostra Provincia, ha attivato uno specifico servizio, completamente gratuito, per il ritiro a domicilio degli elettrodomestici di grandi dimensioni come frigoriferi, televisori, cucine a gas, congelatori, lavatrici, lavastoviglie e così via.

Per attivarlo, i cittadini che ne hanno bisogno non devono fare

altro che chiamare l'apposito numero 039-5311661 indicando all'operatore il proprio nominativo, la tipologia di elettrodomestico e l'indirizzo.

L'utente verrà ricontattato dalla ditta incaricata 24 ore prima del passaggio degli operatori: l'elettrodomestico dovrà essere esposto a bordo strada solo dopo la telefonata di conferma.

Gli elettrodomestici da "rottamare" vengono definiti RAEE (acronimo Rifiuti di Apparecchiature

Elettriche ed Elettroniche) e devono essere correttamente gestiti per poter smaltire in sicurezza tutte le loro componenti, recuperando al contempo gli eventuali materiali riciclabili presenti al loro interno.

Il ritiro a domicilio è attivo solo per gli elettrodomestici di grandi dimensioni. I piccoli RAEE - come asciugacapelli, ferri da stiro, cellulari senza batteria, rasoi elettrici, tostapane e così via - devono invece essere conferiti presso le rici-



Per il ritiro degli elettrodomestici esiste un numero dedicato

clerie (i centri di raccolta comunale).

In entrambi i casi, Silea ricorda di nuovo come non siano previsti costi aggiuntivi a carico del cittadino: nonostante questo, infatti, si registrano ancora episodi di abbandono degli elettrodomestici nei boschi e nei campi del territorio. Un comportamento particolarmente rischioso e dannoso per l'ambiente, nel quale potrebbero riversarsi i materiali inquinanti presenti **Consigli utili, pillole, piccoli accorgimenti quotidiani: Se hai dubbi, domande o richieste di chiarimento manda una mail a educazioneambientale@laprovincia.it**